



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. Verga"**

97013-COMISO(RG)- VIA ROMA - C.F. 82001520889 - C.M. RGIC816006  
Tel. 0932/961233 - Fax 0932/731796 - e-mail [rgic816006@istruzione.it](mailto:rgic816006@istruzione.it)

Comiso, 10/12/2010

Egregio  
Dirigente Scolastico

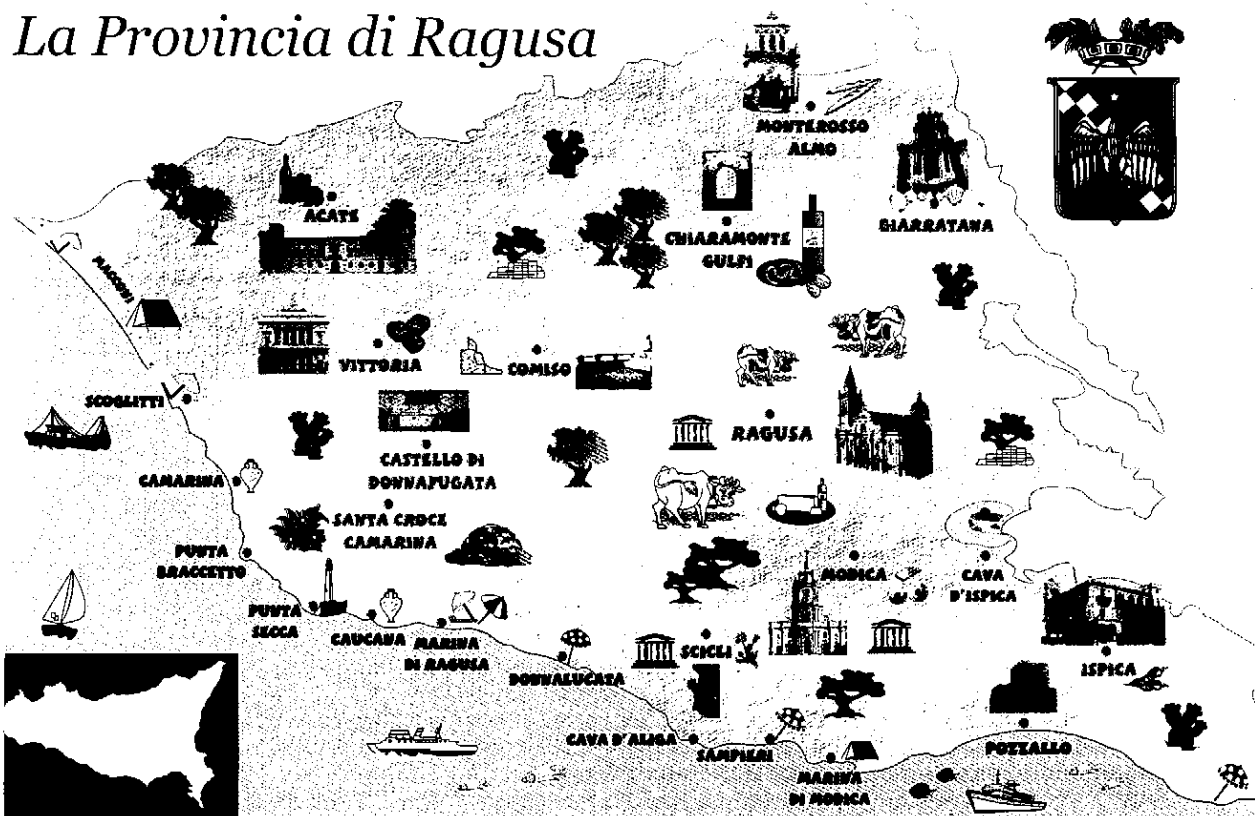
Segnaliamo alla sua gentile attenzione il presente bando con preghiera di volerlo sottoporre al vaglio dei docenti di strumento della sua Scuola, perché valutino l'opportunità di far partecipare gli allievi ad un certame musicale che sarà motivo di confronto con altre realtà del territorio nazionale, occasione di socializzazione, oltre che di conoscenza di uno degli scorci più suggestivi della nostra isola, essendo Comiso culla di antica civiltà, situata nel cuore del Barocco ibleo, a poche decine di chilometri da siti come Siracusa, Agrigento e Piazza Armerina. Lieti di accogliervi nella nostra Scuola porgiamo

cordiali saluti

Il Dirigente Scolastico

*E. Guochia*

## La Provincia di Ragusa



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA - Assessorato Turismo

[www.provincia.ragusa.it](http://www.provincia.ragusa.it)



## Comiso

*arte, cultura, artigianato*



Comiso si estende ai piedi degli ultimi contrafforti degli Iblei occidentali, in una suggestiva panoramica posizione che domina la valle dell'Ippari. Le fonti più accreditate fanno risalire l'origine della città al nucleo abitativo romano di Yhomisus Kasmenarum, sorto attorno a una fonte dedicata alla Dea Diana, dove trovarono rifugio anche alcuni scampati alla distruzione dell'antica Kasmenai. Il suo sviluppo e il suo splendore si devono alla casata dei Naselli che, divenuti Signori del feudo nel 1423, ne influenzarono positivamente la storia architettonica, economica e sociale, erigendo palazzi pubblici e privati, Chiese e nuovi quartieri, oltre a recuperare l'antico castello bizantino eleggendolo a loro dimora. I Naselli favorirono lo sviluppo di arti e mestieri e la diffusione della cultura che veniva impartita dalle comunità religiose il cui insediamento era favorito dalla nascita di diverse sedi monastiche e conventuali. Il consistente patrimonio artistico-architettonico si incentra sulle due Chiese maggiori, la **Chiesa Madre** dedicata **Santa Maria delle Stelle** e la **Chiesa dell'Annunziata**, entrambe dall'imponente mole, con pregevoli opere d'arte all'interno. Non meno ricchi di testimonianze storico-artistiche la **Chiesa di Santa Maria delle Grazie** dei Padri Cappuccini con l'annesso Convento, il **Santuario di San Francesco all'Immacolata**, vero gioiello dell'architettura sacra di Comiso con l'inestimabile **Mausoleo in marmo del Conte Baldassarre Naselli**, opera di Giacomo Gagini, la **Chiesa di San Biagio**, la **Chiesa dei Padri Filippini**, risalente al 1600, che conserva un pregevole tetto ligneo dipinto, il **Castello Aragonese**. Patrimonio e simboli della storia della città la **Fonte Diana**, nella omonima piazza, i vicini resti dell'antica **Terma romana** risalente al II sec. d.C. e il complesso del **Mercato Casmeneo**, ex Mercato Iltico, sapientemente recuperato in termini architettonici e adibito a sede di importanti istituzioni come la **Biblioteca Bufalino**, il **Centro Internazionale di Etnostoria Biagio Pace** e il **Museo Civico di Storia Naturale**. Hanno caratterizzato la storia economica e sociale della città le **Cave di 'pietra di Comiso'**, una particolare varietà di calcare miocenico da cui è caratterizzato il versante collinare del territorio comisano con un fronte di circa cinque chilometri di questo particolare tipo di calcare, tipizzato in 24 stratificazioni, la cui diffusione è stata favorita non solo dalle sue proprietà ma soprattutto dalle capacità degli intagliatori locali che hanno fatto di un mestiere un'arte assai apprezzata.

Importante infrastruttura l'aeroporto, già aeroporto militare e base militare americana nel secolo scorso, che potrà costituire, per la provincia tutta, un importante volano di sviluppo economico e turistico.